

Citazione da M. Montessori, *The child in the church [Il bambino nella chiesa]*, 1929

La direttrice [ndt: insegnante] deve intervenire e correggere i bambini ogni volta che questi fanno azioni maleducate e disordinate, cioè azioni che non scaturiscono da un buon impulso o conducono verso la perfezione. Per esempio, quando loro:

- a) Passano davanti ad altre persone senza chiedere permesso;
- b) Trascinano sedie lungo il pavimento anziché trasportarle;
- c) Sbattono porte;
- d) Gettano cartacce sul pavimento anziché nel cestino della spazzatura;
- e) Lasciano il tavolo in disordine dopo averci lavorato, etc.

La direttrice non solo deve intervenire quando il disordine si manifesta, ma deve anche prevenire il suo arrivo. Dovrebbe pertanto riprovare anche quelle azioni che, senza essere disordinate, sono inutili; perché queste sono azioni che portano al disordine. Per esempio: due bambini giocano in maniera sciocca. Se la direttrice non interviene per dirigere la sua attenzione verso qualcosa di interessante e di intelligente, dopo qualche minuto altri bambini si uniranno, causando grande disturbo e disordine alla classe. O ancora: un bambino invece di lavarsi le mani sta giocando con l'acqua. Se la direttrice non interviene, in breve il bambino inizierà a schizzare i compagni, che lo imiteranno nel gioco, mettendo l'intera classe a soqquadro.

Queste osservazioni che io ho fatto, una qui e una lì, in occasioni e con persone differenti, hanno sempre portato – quando fatte notare all'insegnante – a grandi miglioramenti nella classe: e questo con grande sorpresa delle direttrici, che mi hanno spesso confessato che non avrebbero immaginato che cose così piccole portassero così grandi risultati. Ma sono proprio i piccoli dettagli che trasformano un lavoro mediocre in un capolavoro.